

Statali,
la beffa
degli 80 mila
senza posto

Hanno superato
il concorso, ma
la Legge di Stabilità
ha bloccato
tutte le assunzioni

Paolo Baroni
A PAGINA 4

Statali, beffati gli 80 mila che hanno superato il concorso

Sono idonei e in attesa del posto (anche da anni) ma non potranno mai averlo
La Legge di Stabilità ha bloccato il turnover e le graduatorie saranno cancellate

PAOLO BARONI
ROMA

Pensavano di avere in mano un biglietto della lotteria di quelli «buoni»: avevano passato il concorso pubblico, non l'avevano vinto, ma era stati comunque dichiarati «idonei» e prima o poi quel posto, stabile e garantito, tanto sognato (e sudato) l'avrebbero magari ottenuto ugualmente. Poi il governo ha deciso di abolire le province, si è ritrovato con 20mila persone da ricollocare e per questo ha bloccato tutte le nuove assunzioni. Stop al turnover in ogni tipo di amministrazione, sia centrale che periferica, forze di polizia comprese, sino a tutto il 2016, ha sancito l'ultima legge di Stabilità che dei tanti concorsi banditi ha salvaguardato solo i vincitori.

E così per 80mila idonei, alcuni in attesa della «chiamata» ormai da anni, il «posto» si è volatilizzato. Forse per sempre, perché le graduatorie non solo in questo modo non scorreranno più, ma scadranno alla fine del 2016. Scade il blocco, scadono gli elenchi, insomma, e chi si è visto s'è visto.

La mobilitazione social

Per questo ora gli «idonei» hanno deciso di scendere in piazza a protestare. Si sono organizzati in coordinamenti, aperto pagine Facebook e lanciato una serie di hashtag su Twitter, da #idoneiinpiazza2015 a #piùsicurezza a #nobloccoassunzioneidonei per lanciare la mobilitazione. Dopodomani mattina saranno a Roma, davanti a Mon-

teciatorio. Ci saranno quelli del Comitato 22 procedure per la giustizia di Roma e i vincitori e idonei per 300 posti per la ricostruzione in Abruzzo, il Comitato idonei al concorso del Comune di Napoli e quelli dell'Iacp, e poi gli amministrativi BI-Inps, gli operatori dei centri di formazione di Roma e quelli Giunta della Regione Campania, della Difesa, dell'Interno, gli allievi marescialli carabinieri e chi ha partecipato al concorso per 650 allievi agenti di polizia nel 2014.

Cifre incerte

In tutto, secondo le ultime stime del Formez, oggi gli idonei sono «ufficialmente» 84.040 (36.127 stanno nelle graduatorie degli enti locali e 31.277 nella sanità), presenti in 9225 differenti graduatorie, ma secondo alcune stime potrebbe essere anche il doppio.

«Abbiamo deciso di scendere in piazza per far valere le nostre ragioni, per chiedere allo Stato di restituirci quei diritti che, non più tardi di un anno fa, ci aveva riconosciuto attraverso la legge promossa dal ministro D'Alia che prorogava tutte le graduatorie fino a fine 2016», spiega il presidente del Comitato XXVII Ottobre, Alessio Mercanti.

Una pioggia di ricorsi

In assenza di risposte si annuncia già un boom di ricorsi alla magistratura, sino ad arrivare alla Corte di giustizia europea per contestare la violazione del principio di non discriminazione, visto che il go-

verno ha previsto una deroga per i Beni culturali.

Per i comitati, infatti, «è cristallino l'intento dell'esecutivo: arrivare alla scadenza delle graduatorie senza poterci dare la possibilità (non l'assunzione certa) di subentrare "naturalmente" alle cessazioni del personale dipendente, altrimenti avrebbero previsto un'ulteriore proroga come peraltro è stato fatto per i contratti a termine. E magari, dopo il 2017, si ricomincerà a bandire concorsi che costeranno milioni di euro quando invece si può assumere fin da subito dalle graduatorie ad oggi valide».

Governo in imbarazzo

E il governo cosa risponde? Il ministro della Funzione pubblica Madia lo scorso dicembre, prima che scattasse il blocco, durante un question time, aveva assicurato che era «intenzione del governo tutelare le aspettative degli idonei prima di procedere a nuove assunzioni». Poi però è arrivata la legge di Stabilità, il quadro è cambiato completamente, ed ora si trova alle prese con una vera e propria bomba sociale innescata.

Twitter @paoloxbaroni



Le storie

L'aspirante poliziotto

“Che delusione
Inutili anche
i ricorsi al Tar”

Maximiliano Massa, di Napoli, attualmente disoccupato, ha partecipato (risultando idoneo) al concorso per allievi agenti della Polizia di Stato del 2012. E ancora aspetta la chiamata. «Come è possibile - dice - in un periodo delicato come questo, dopo gli ultimi eventi che hanno visto come protagonisti gruppi terroristici e come vittima l'Unione europea, compreso il nostro Paese, non assumere personale nelle forze di polizia e nelle forze armate? Dopo vari ricorsi al Tar del Lazio e varie manifestazioni a Roma spero di poter voce alle speranze di centinaia di ragazzi che vogliono, come me, coronare il sogno di indossare la divisa, e mettersi totalmente al servizio dei cittadini onesti».

Il funzionario

“Scavalcato
nel ruolo
di dirigente”

Dario M. ha 46 anni, vive a Cuneo ed è funzionario amministrativo. Ha passato un concorso per dirigenti al ministero del Lavoro nel 2006. «Sono funzionario del ministero del Lavoro - racconta - e nel mio piccolo cerco di darmi da fare per uscire dallo schema del burocrate rassegnato e nullafacente. Mi sono sempre dato da fare, per migliorare le mie performance e per non ingrigirmi. Ero molto contento per l'esito favorevole del concorso, poi ho capito piano piano che il ministero non aveva alcuna intenzione di assumermi, non solo perché aveva assunto nel frattempo dirigenti attraverso la mobilità oppure a contratto, ma anche perché ha continuato a riempire i posti vacanti tramite altri dirigenti nominati ad interim. Io intanto ho perso chance di assunzione e il mio curriculum è rimasto bloccato senza speranza alcuna».

La disoccupata

“Tagliano le spese?
Ma al mio posto
assumono altri”

Candida Pignatiello, 39 anni, di Napoli, è disoccupata pur essendo risultata idonea a un concorso per 50 amministrativi all'Inps nell'ormai lontano 2007. «È davvero frustrante risultare idoneo a un concorso in questo Paese, perché ti tocca assistere al fatto che mentre ti si blocca l'assunzione “per ridurre la spesa”, vedi che si spendono molti soldi per far lavorare altri al posto tuo. Sono consapevole della necessità di ridurre la spesa, ma questo è il modo più sbagliato. Mi si consenta di ricordare che i dipendenti, giustamente, sono tutelati, e ai precari è stata prorogata al 2018 la normativa speciale per la stabilizzazione. Mentre agli idonei che scadono nel 2016 è stata bloccata l'assunzione fino al 2016. Chiara volontà di farci fuori. E disparità di trattamento con i precari».

L'architetto

“Passati due esami
e adesso vogliono
azzerare tutto”

Mario Mascellino, 39 anni, di Petralia Sottana (Palermo), è laureato in architettura ed è anche lui disoccupato. Eppure ha passato non uno ma ben due concorsi pubblici. «Sono risultato idoneo in due 2 concorsi, entrambi fatti con il Formez, secondo la metodologia Ripam, che si avvale per la selezione di una commissione interministeriale e di un metodo molto trasparente. I concorsi sono il Ripam Abruzzo e Ripam Iacp Napoli. Sembra che la politica sia impermeabile alle nostre istanze. Sembra che si voglia in qualche modo ripartire azzerando tutto... a partire proprio dalle nostre aspettative, legittime, sacrificando una generazione di ragazzi, di uomini e donne, che credendo nello Stato, hanno partecipato a una selezione pubblica e in queste circostanze vedono che il merito non è solamente sottovalutato, ma viene quasi sbeffeggiato».

Numeri e punti critici

20

mila

I dipendenti delle Province abolite che devono essere ricollocati in altre amministrazioni. Hanno la precedenza su tutti e bloccano le assunzioni.

36

mila

Gli aspiranti lavoratori iscritti nelle graduatorie degli enti locali dopo aver passato un concorso ed essere risultati idonei pur senza vincerlo.

31

mila

Gli idonei che sperano di essere assunti nella Sanità. In totale le pubbliche amministrazioni in cui ci sono liste di attesa sono più di 9 mila.

2016

il termine

La validità delle graduatorie erano stata più volte prorogata fino a quell'anno. Ma a quanto pare non ci saranno ulteriori rinvii.